**Allegato 1**

**La Seconda Guerra Mondiale**

E’ inequivocabile che a provocare il secondo conflitto mondiale fu l’avvento del nazismo e la sua politica di conquista e di aggressione.

La Germania nella seconda metà degli anni ’30 aveva compiuto alcuni atti di forza, nel 1936 aveva occupato la Renania, nel 1938 aveva annesso l’Austria.

Le democrazie occidentali pensavano che con la cessione dei Sudeti (in territorio Cecoslovacco) la Germania si fosse placata ma invece occupò l’intera nazione Cecoslovacca.

**1939**

A questo punto le forze occidentali cominciarono a stringere una serie di alleanze che avevano lo scopo di contenere l’aggressività della Germania, la più importante fu quello con la Polonia. Le forze Occidentali erano pronte anche alla guerra pur di non permettere che la Polonia facesse la stessa fine della Cecoslovacchia.

**Ad Aprile** 1939 l’Italia occupò L’Albania considerandola una base dalla quale partire per entrare nei Balcani. Quest’operazione non fece altro che accrescere le tensioni fra l’Italia e le democrazie occidentali.

**A maggio** del 1939 inoltre Mussolini convinto che l’Italia non potesse restare neutrale di fronte allo scontro che si stava profilando e convinto della superiorità della Germania strinse il Patto d’Acciaio, una vera alleanza militare. Nel patto si stabiliva che in un eventuale conflitto le due parti (anche se in veste di aggressore) si sarebbero impegnate a sorreggersi a vicenda. Mussolini accettò tale patto pur sapendo che l’Italia non era preparata militarmente a un conflitto europeo ma si fidò delle parole di Hitler che lo rassicurava di non avere nessuna intenzione a scatenare una guerra.

**Ad Agosto** , il colpo di scena fu l’accordo firmato a Mosca dai due ministri degli esteri Tedesco e Sovietico il Ribbentrop-Molotov. Il paese che più di tutti avrebbe dovuto combattere il fascismo si alleava con i nazisti.

L’URSS temeva che le forze occidentali mirassero a scaricare su di loro l’aggressività della Germania, inoltre dagli accordi con la Germania l’URSS otteneva una parte della Polonia e l’occupazione di: Lituania Estonia e Lettonia. Con questo accordo Hitler aveva il vantaggio di rimandare lo scontro con la Russia evitando di dover combattere su due fronti.

**Il 1 Settembre 1939 le truppe Tedesche attaccano la Polonia e il 3 Settembre Francia e Inghilterra dichiarano guerra alla Germania. L’Italia si affretta a dichiarare la sua non belligeranza.**

Cominciava così la II guerra mondiale il cui epilogo sarà di una tragicità inaudita.

Le prime settimane di guerra furono una dimostrazione da parte della Germania di efficienza bellica con una moltitudine di bombardamenti aerei che ebbero facilmente la meglio su un esercito( quello polacco) antiquato e mal guidato. L’uso congiunto delle forze di aviazione con i corrazzati rendevano possibile una guerra di movimento

Due settimane dopo l’esercito Sovietico, come previsto dal patto Molotov- Ribbentrop, occupò le Repubbliche Baltiche ed entrò in Polonia riorganizzando la parte orientale del paese uccidendo funzionari e dirigenti polacchi e sterminando sul monte Katyn 4.000 ufficiali polacchi fatti prigionieri.

La repubblica Polacca cessava così di esistere senza aver ricevuto alcun aiuto concreto dagli alleati.

**A novembre** del 1939 l’Unione Sovietica attaccò la Finlandia, fu uno scontro durissimo e anche se si evitò l’occupazione totale la Finlandia dovette , alla fine cedere alcuni territori di confine.

**1940** ad Aprile la Germania attaccò la Norvegia e la Danimarca, fissando delle basi aeree e navali. Il Re Norvegese Haakon prese la via dell’esilio e venne instaurato un governo collaborazionista.

**Il 10 maggio** 1940 ebbe inizio l’offensiva tedesca sul fronte occidentale. La Maggior parte dell’esercito Francese era impegnata nella difesa del sud della Francia e lungo la linea Maginot mentre i Tedeschi, così come era già accaduto durante la I Guerra Mondiale violarono la neutralità di Lussemburgo Olanda e Belgio ed entrarono in Francia. L’Offensiva durò solo poche settimane e fu un nuovo travolgente successo della Germania.

Gli Inglesi fecero fatica a far ritirare il loro corpo di spedizione e fecero un difficile e drammatico rimbarco dal porto di Dunkerque

**Il 14 giugno** 1940 le truppe tedesche entrarono a Parigi e il **22 giugno 1940** venne firmato l’armistizio.

Polonia, Norvegia, Danimarca e Francia erano state vinte con la Guerra lampo, basata sullo spostamento veloce delle truppe e delle corazzata e sull’aviazione.

**La Francia** a questo punto era divisa in due parti, Il nord era sotto il controllo delle forze tedesche e al sud c’era un governo collaborazionista presieduto da **Philippe Petain** con sede a Vichy e che emanò una legislazione razziale analoga a quella tedesca. Gruppi di oppositori francesi si rifugiarono in Inghilterra costituendo un governo francese in esilio presieduto da generale **Charles de Gaulle** il quale incitava via radio i suoi connazionali a combattere contro i nazisti. Cominciava così l’attività della resistenza francese.

Il crollo della Francia fece vincere ogni indugio all’Italia, anche l’opinione pubblica prima avversa ad una guerra cambiò orientamento di fronte alla prospettiva di una vittoria con pochissimo sforzo. Cosi il **10 giugno del 1940** dal balcone di palazzo Venezia di fronte a una folla festante Mussolini annuncia l’entrata in guerra dell’Italia.

**Il 21 giugno** l’Italia sferra un attacco sulle Alpi contro i Francesi che si risolve in una prova di grossa inefficienza, la penetrazione in territorio francese fu limitatissima e le perdite ingenti. Le cose non andarono meglio contro gli Inglesi, la flotta Italiana subì due sconfitte nel Mediterraneo. Anche l’attacco in Egitto fu un insuccesso a causa dell’insufficienza dei mezzi corazzati. L’attacco in Grecia fu un fallimento, a causa del contrattacco greco l’Italia fu costretta a ripiegare.

L’Inghilterra era rimasta sola e il suo primo ministro Winston Churchill fautore di una linea intransigente enunciò il suo programma in un celebre discorso: *“la guerra per mare, per terra e nell’aria con tutte le nostre energie, un solo obiettivo, la vittoria a tutti i costi per quanto lunga e dura possa essere la strada”,* ai cittadini non aveva nulla da offrire se non sangue travagli lacrime e sudore.

**A luglio** del 1940 Hitler dava il via all’invasione dell’ Inghilterra, durante l’estate del ’40 ebbe luogo la più grande battaglia aerea della storia. La Luftwaffe si pose obiettivi prima militari poi industriali che furono efficacemente respinti dal’aviazione inglese Royal Air Force , dotata di un sistema di avvistamento: il radar.

**A ottobre** era chiaro che l’Inghilterra non era stata piegata nonostante le ingenti perdite umane e le distruzioni materiali subite. La tenace resistenza inglese aveva ottenuto un successo determinante soprattutto dal punto di vista psicologico imponendo alla Germania la prima battuta d’arresto dall’inizio del conflitto.

**1941** La Germania condusse l’attacco nei Balcani a sostegno dell’Italia: la Jugoslavia e la Grecia attaccate simultaneamente da truppe tedesche e italiane furono travolte rapidamente e gli inglesi che erano sbarcati sulla penisola greca furono costretti a ritirarsi.

A questo punto la Germania poteva concentrare le sue forze ai danni dell’Urss.

**Il 22 giugno** 1941 iniziò l’attacco dell’ Unione Sovietica (**operazione Barbarossa**). L’Inghilterra a questo punto non era più sola. Che l’Unione Sovietica fosse il principale obiettivo dell’espansione tedesca non era un mistero per nessuno, nemmeno per i Sovietici, Stalin però si era illuso che la Germania non avesse attaccato fino a che non avesse chiuso la partita con l’Inghilterra. Così quando i tedeschi passarono all’offensiva i russi erano del tutto impreparati.

In poche settimane l’armata tedesca penetrò in territorio Russo per centinaia di chilometri. L’offensiva a cui prese parte anche un corpo di spedizione di italiani 200.000 uomini mandati in tutta fretta da Mussolini che non voleva rimanere fuori da questa crociata antibolscevica, continuò per tutta l’estate. Il dispiegamento di mezzi e uomini fu colossale Hitler mise in campo 10.000 carri armati 3.000 aerei e 3.000.000 di uomini

**A dicembre**, ormai troppo tardi, cominciò l’attacco decisivo verso Mosca e l’accerchiamento di Stalingrado (città simbolo che portava il nome di Stalin). I Russi in ritirata verso Mosca bruciavano tutti i villaggi impedendo così ai tedeschi di provvedere ai rifornimenti e sarebbero stati pronti a bruciare anche Mosca. Inoltre il sopraggiungere dell’inverno rendeva impraticabili le strade . L’esercito tedesco era immobilizzato nelle pianure Russe e la resistenza sovietica che sembrava sempre più accanita, si dimostrò più efficace del previsto. Le industrie Russe lavoravano a pieno ritmi per rifornire l’esercito di armi moderne.

**Dopo le prime vittorie la guerra si trasformò per tedeschi e italiani un vero incubo. Alla fine Hitler fu costretto ad arrendersi. Per i tedeschi quello di Stalingrado rappresento il più grave rovescio subito dall’inizio della guerra mentre per i sovietici e per gli antifascisti di tutto il mondo divenne un simbolo di riscossa.**

Hitler voleva fare di tutta l’Europa orientale una grande colonia agricola del Reich sterminando l’elite dirigente e intellettuale e cancellando ogni forma di istruzione superiore. Milioni di uomini dei paesi dell’Est furono avviati al lavoro obbligatorio, una manodopera gratuita, pronta a rimpiazzare i tedeschi destinati alla guerra, nelle fabbriche.

Con questo sistema il tenore di vita dei tedeschi non mutò, nei negozi tedeschi non mancavano prodotti alimentari e nemmeno beni di consumo, a differenza di quanto accadeva nel resto dell’Europa dove si procedeva al razionamento. Questo aiutò il regime a mantenere il consenso.

Le persecuzioni più orribili furono consumate contro **gli ebrei** da sempre considerati da Hitler come il nemico della Germania. Dopo l’attacco all’Urss i vertici nazisti si posero esplicitamente l’obbiettivo della distruzione totale del popolo ebraico.

Gli ebrei furono rastrellati, confinati nei ghetti, poi deportati in campi di prigionia(Auschwitz, Dachao, Buchenwald e molti altri), qui i deportati venivano sfruttati fino alla morte fisica e a volte usati come cavie per esperimenti medici e se non erano in grado di lavorare venivano uccisi in massa nelle camere a gas. Gli ebrei giungevano nei campi in vagoni merci, molti morivano durante il trasporto, viaggiavano in condizioni disumane, venivano spogliati di tutti i loro averi e selezionati. Le persone giudicate non abili al lavoro venivano uccise immediatamente gli altri a causa del cibo insufficiente del lavoro duro e delle percosse morivano con il passare del tempo.

Durante la guerra vennero uccisi fra i 5 e i 6 milioni di ebrei provenienti da ogni parte d’Europa insieme a un enorme numero di zingari e di oppositori al nazismo.

Nei dintorni dei campi c’erano fabbriche e gli imprenditori potevano richiedere manodopera pagando un affitto all’amministrazione del campo. Gli ebrei stessi con il loro lavoro pagavano il sistema che li distruggeva.

Il sistema di dominio della Germania sugli altri popoli portò un’ ondata di odio contro la Germania nazista che finì per rivolgersi contro l’intero popolo tedesco. Cominciarono a diffondersi episodi di resistenza alla’occupazione nazista.

Allo scoppio della guerra **gli Stati Uniti** avevano ribadito la linea di non intervento. Quando nel 1940 fu rieletto per la terza volta il presidente Roosvelt, questo si impegnò a sostenere economicamente la Gran Bretagna rimasta sola nel conflitto.

A trascinare gli Stati uniti nel conflitto, fu l’aggressione improvvisa subita nel Pacifico dal Giappone.

**1942/1943**

I tedeschi avevano condotto un’efficace guerra sottomarina contro i convogli che trasportavano armi e approvvigionamenti dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna. Gli alleati riuscirono a limitare le perdite grazie a una serie di innovazioni tecniche: radar più perfezionati, bombe di profondità, razzi antisommergibili.

Negli ultimi mesi del 1942 l’esercito Britannico era impegnato nel deserto del Nord-Africa contro il contingente Italo Tedesco del generale Rommel che era giunto ad El Alamein a solo 80 Km da Alessandria.

**A ottobre 1942** il generale Inglese Montgomery poteva lanciare una controffensiva disponendo di una superiorità di uomini e mezzi e poco dopo i tedeschi cominciavano la ritirata e intanto gli americani sbarcavano in Algeria e in Marocco. Alla fin, anche qui i tedeschi presi tra due fuochi furono costretti ad arrendersi.

**A gennaio 1943** nella conferenza di Casablanca in Marocco, inglesi e americani avevano deciso che una volta chiusa la partita sul fronte Africano lo sbarco in Europa sarebbe avvenuto in Italia sia per motivi logistici (più vicina alla Tunisia) sia politico (la crisi in cui versavano le forze armate Italiane e lo stesso regime fascista). Nella stessa conferenza gli angloamericani si accordavano sul principio della resa incondizionata da imporre agli avversari: la guerra sarebbe continuata fino alla vittoria totale.

**10 luglio 1943** le truppe sbarcavano in Sicilia e non trovarono resistenza. Lo sbarco Anglo-americano rappresentò il colpo di grazia per il regime fascista che già screditato dalle numerose sconfitte militari era anche indebolito al suo interno.

**Situazione Italaiana**

A marzo del 1943 c’erano stati numerosi scioperi soprattutto nel nord-Italia, uniti a un diffuso malcontento, quando poi tra la notte del 24 e il 25 luglio del 1943 si tenne una riunione del Gran consiglio del Fascismo, in questa sede fu tolta la fiducia a Mussolini, e si invitò il re Vittorio Emanuele III a riassumere il comando supremo delle forze armate. Così il pomeriggio del 25 luglio il Re invitò Mussolini a rassegnare le dimissioni, lo fece arrestare e nominò **capo del governo Pietro Badoglio**

La caduta di Mussolini (dopo 20 anni di comando) fu accolta con esultanza. L’entusiasmo, era dovuto soprattutto alla speranza di una fine del conflitto. Una fine che per l’Italia si sarebbe rivelata più tragica della guerra stessa.

I tedeschi intanto avevano inviato numerosi contingenti in Italia per contrastare l’avanzata degli alleati e il governo Badoglio da una parte proclamava che nulla sarebbe cambiato da parte dell’Italia nell’impegno bellico, dall’altra allacciava trattative segrete con gli alleati per giungere a una pace.

**L’8 settembre 1943** fu comunicato l’armistizio con messaggio radiofonico a tutto il paese e l’Italia fu nel caos più completo. L’Italia non era più alleata dei tedeschi ma si alleava con gli americani. Il Re e il governo scapparono da Roma e si rifugiarono a Brindisi protetti dagli alleati e i Tedeschi occuparono l’intera Italia centro settentrionale. Tentativi di resistenza furono puniti dai tedeschi con veri e propri massacri. I tedeschi fissarono una linea difensiva che andava da Gaeta alla foce del Sangro (poco più giù di Pescara), con un punto nodale nei pressi di Cassino, per impedire l’avanzata alleata (***linea difensiva Gustav***).

L’Italia era ora un paese occupato dalle forze tedesche, il 12 settembre del 1943 un commando tedesco liberò Mussolini che era tenuto prigioniero sulle montagne dell’Abruzzo ed egli annunciò la sua intenzione di dar vita a uno Stato fascista con un nuovo esercito che continuasse a combattere a fianco della Germania, nasceva la  **Repubblica di Salò**. Una delle funzioni svolte dalla repubblica di Salò fu quella di combattere il movimento partigiano che stava nascendo.

Nelle montagne italiane si raccoglievano formazioni armate partigiane, formate da militanti antifascisti e gruppi di militari sbandati che non avevano voluto consegnarsi ai tedeschi. I partigiani agivano con attacchi improvvisi ai reparti tedeschi con azioni di sabotaggio ed a ogni attentato i tedeschi rispondevano con spietate rappresaglie (strage delle fosse Ardeatine , per 32 militari tedeschi uccisi, furono uccisi 335 italiani tra detenuti, ebrei,antifascisti e militari, o ancora nel 1944 a Marzabotto nell’Appennino Bolognese vennero uccisi 1800 civili quasi l’intero paese). L’ azione delle forze partigiane fu determinante per la liberazione dell’Italia alcune città come Firenze vennero liberate dai partigiani prima dell’arrivo delle forze alleate.

**1944**

Sulla linea Gustav le forze alleate rimasero bloccate per sei mesi, a Gennaio del 1944 gli alleati allora **sbarcarono ad Anzio** per aggirare la linea Gustav, Roma fu liberata a Giugno e nell’autunno del 1944 gli angloamericani arrivarono nell’Appennino Toscano. Qui i Tedeschi avevano organizzato una’altra linea difensiva: **la linea Gotica** che resse per tutto l’inverno del 1944/1945.

Intanto fra il 1943 e il 1944 mentre gli americani erano impegnati nella campagna d ‘Italia, i Sovietici iniziarono una lenta e inarrestabile avanzata che si sarebbe conclusa solo a maggio del 1945 con la conquista di Berlino. Nel frattempo si preparava lo sbarco in Normandia (operazione Overland) .Scattò all’alba del 6 Giugno 1944, era sotto il comando militare del Generale Eisenhower, consisteva in una serie di bombardamenti e da un nutrito lancio di paracadutisti. Nonostante l’accanita resistenza tedesca nelle successive quattro settimane sbarcarono in Francia oltre 1.500.000 uomini. Dopo 2 mesi gli alleati riuscirono a sfondare le difese Tedesche. Alla fine di settembre la Francia era libera dall’occupazione e si era insediato un nuovo governo capeggiato dal Generale De Gaulle.

La Germania era ormai alla fine veniva attaccata su tre fronti: quello Italiano( gli alleati ad aprile del 1945 sfondavano le linee Tedesche), quello Orientale (i Russi procedevano verso Berlino) e quello occidentale (procedevano anch’esse verso Berlino).

**1945**

Nel Febbraio del 1945 si tenne la conferenza di Yalta in Crimea i leder delle nazioni alleate (Stalin, Churchill e Roosevelt) cominciarono a decidere sull’assetto da dare all’Europa.

In Italia Mussolini fu catturato mentre tentava di scappare e ucciso. Hitler quando ormai era tutto perduto si tolse la vita nel suo bunker e il 7 maggio del 1945 si ebbe la resa incondizionata della Germania.

La guerra era Finita.